



COMUNE DI POSTA

PROVINCIA DI RIETI

ORDINANZA SINDACALE

N.29 del 12-09-2025

OGGETTO: NON POTABILITA' DELL'ACQUA EROGATA DALL'ACQUEDOTTO "SORGENTE CAPO D'ACQUA BACUGNO " NELLA FRAZIONI DI BACUGNO, STECCATO, FONTARELLO, PICCIAME, FIGINO E POSTA CAPOLUOGO AD ESCLUSIONE DI LOCALITA' "LA TERRA".

IL SINDACO

Vista la nota, acquisita al protocollo comunale n. 5979 del 11.09.2025, con la quale l'Azienda Sanitaria Locale di Rieti - ASL comunica le condizioni di non potabilità dell'acqua erogata dall'acquedotto denominato "Sorgente Capo D'Acqua Bacugno", il quale distribuisce acqua nelle Frazioni di Bacugno, Steccato, Fontarello, Picciame, Figino e in Posta Capoluogo, ad esclusione di località "La Terra";

Ravvisata la necessità di adottare provvedimenti a tutela della salute e dell'incolumità pubblica;

Considerato che la suddetta nota costringe ad agire in via cautelativa, al divieto di utilizzo dell'acqua corrente come bevanda e per la preparazione dei cibi, restando idonea al solo utilizzo per l'igiene personale e dei locali;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31;

Visto l'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di ordinare sino a nuova disposizione il divieto dell'uso dell'acqua distribuita dall'acquedotto denominato "Sorgente Capo D'Acqua Bacugno", nelle Frazioni di Bacugno, Steccato, Fontarello, Picciame, Figino e in Posta Capoluogo ad esclusione di località "La Terra", per il consumo umano a causa della non conformità dei parametri alla normativa vigente;

ORDINA

Con decorrenza immediata, il divieto dell'utilizzo dell'acqua erogata, dall'acquedotto denominato "Sorgente Capo D'Acqua Bacugno ", nelle Frazioni di Bacugno, Steccato, Fontarello, Picciame Figino e in Posta Capoluogo ad esclusione di località "La Terra", per usi alimentari;

INFORMA

Che il presente atto sarà suscettibile di revoca, non appena saranno riscontrati valori conformi alla vigente normativa, per il consumo dell'acqua come bevanda o per la preparazione dei cibi, a seguito delle debite verifiche degli organi competenti.

AVVERTE

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tar della Regione Lazio entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del presente provvedimento.

IL SINDACO

Achille Pacifici

Documento prodotto in originale informatico, firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.